

## SPECIALE ARTE FIERA

# Tra le novità del 2018 due giorni di convegno: venerdì e sabato

Interverranno grandi nomi del settore



**IL 2 E IL 3 FEBBRAIO - Si affronta il difficile tema della crescente ibridazione tra mostre e fiere**

**C**ome anticipato, pur mantenendo l'architettura costruita lo scorso anno, Arte Fiera 2018 propone alcune importanti novità, che meritano di essere approfondite.

In programma venerdì 2 e sabato 3 febbraio il convegno internazionale a cura di Angela Vettese con Clarissa Ricci, intitolato "Tra mostra e fiera: entre chien

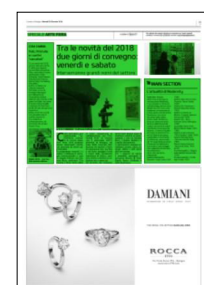
et loup", organizzato in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia con il patrocinio dell'Università di Bologna, sul tema della crescente ibridazione tra mostre e fiere: un argomento hot, ma fino a ora poco indagato forse a causa della persistente resistenza di storici, curatori, teorici a mettere in relazione arte e mercato.

Gli incontri, che vedranno

intervenire illustri nomi di studiosi e addetti ai lavori, saranno a cura di Clarissa Ricci, Cristina Baldacci e Camilla Salvaneschi.

A parteciparvi saranno accademici, artisti, critici, curatori, editor e altri attori dell'art system.

Tra i relatori di spicco è possibile anticipare la presenza illustre di Terry Smith, Bruce Altshuler e John Rajchman.



**COSA CAMBIA****Polis, Printville  
e i confini  
"cancellati"**

Tra le novità del 2018 occorre elencare anche il rafforzato legame con la città e la sezione Polis, arricchita di nuove declinazioni: Polis/Artworks, Polis/Cinema, Polis/Special Projects: Performing The Gallery, Polis/BBQ. Inoltre, si dilata con ulteriori proposte Printville, a cura di Amedeo Martegani di A+Mbookstore, l'innovativa sezione dedicata alla stampa e alle opere multiple, che come lo scorso anno accoglie i visitatori di Arte Fiera 2018 all'inizio del percorso espositivo. Infine, Arte Fiera 2018 non prevede linee di confine espositivo tra moderno e contemporaneo, ad eccezione del gruppo Nueva Vista.



**NUEVA VISTA - Una foto  
dalla passata edizione**


**MAIN SECTION**
**L'attualità di Modernity**

Nella Main Section della fiera avrà luogo la sottosezione *Modernity*, il cui concept si rintraccia nell'etimologia del termine: *Modernity* non come arte moderna, correntemente intesa come arte del primo Novecento, ma come attualità, dalla radice latina *modo*. All'interno di alcuni stand verranno dunque allestite piccole mostre personali di artisti meritevoli di uno sguardo attento. L'intento è quello di creare un percorso tra artisti diversi per epoca, nazionalità e movimento di afferenza, accomunati dal *fil rouge* della peculiare rilevanza che distingue il loro lavoro e dal coraggio che i galleristi dimostrano nel presentarli. Sono stati pertanto selezionati:  
Galleria Alessandra Bonomo • Joan Jonas (USA

1936)  
Galleria Maurizio Corraini • Giosetta Fioroni (Italia 1932)  
Galleria De' Foscherari • Gianni Piacentino (Italia 1945)  
Galleria Umberto di Marino • Eugenio Spinoza (Venezuela 1950)  
Galleria Six • Terry Atkinson (Gran Bretagna, 1939)  
Guastalla Centro Arte • Marino Marini (Italia 1901-1980)  
Galleria Guidi & Schoen • Olivo Barbieri (Italia 1954)  
Galleria Michela Rizzo • Martino Genchi (Italia 1982)  
Nuova Galleria Morone • Maria Lai (Italia 1919-2013)  
Prometeogallery • Regina José Galindo (Guatemala, 1974)  
Studio Guastalla • Emilio Isgrò (Italia 1937)

